

NOTA OPERATIVA ALLA CONSULENZA TECNICA

**ITER PROCEDURALE -DETERMINAZIONE
DELL'ORGANICO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI
SECONDO GRADO – O.D. 2003/04**

1	REQUISITI FUNZIONALI	3
1.1	ACQUISIZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE CLASSI	3
1.2	DETERMINAZIONE DELLA PIANTA ORGANICA INTERNA ALLA SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA CON I CRITERI APPLICATI PER L'ORGANICO DI DIRITTO 2002/03	3
1.3	DETERMINAZIONE DELLA PIANTA ORGANICA INTERNA ALLA SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA CON I NUOVI CRITERI APPLICATI PER L'ORGANICO DI DIRITTO 2003/04	4
1.4	CONFRONTO, A LIVELLO DI SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA, DEGLI ORGANICI DETERMINATI SECONDO I DUE DIVERSI CRITERI AL FINE DI INDIVIDUARE IL DOCENTE TITOLARE IN SOPRANNUMERO ED INSERIMENTO DI EVENTUALI CATTEDRE ORARIO INTERNE AGGIUNTIVE	5
1.5	DETERMINAZIONE DELLE CATTEDRE ORARIO ESTERNE	7
1.6	RETTIFICA CLASSI E RICALCOLO DELL'ORGANICO	7
1.7	DEFINIZIONE DELLA PIANTA ORGANICA PROVINCIALE	8

1 REQUISITI FUNZIONALI

Le innovazioni introdotte dal Decreto Interministeriale relative alle “Disposizioni sulla determinazione degli Organici del Personale Docente per l’anno scolastico 2003/04” rendono necessaria una revisione del flusso procedurale e un adeguamento delle procedure automatiche del Sistema Informativo per la determinazione della pianta organica della provincia per le scuole secondarie di II grado.

Le principali fasi del flusso procedurale sono le seguenti:

1. acquisizione degli alunni e delle classi;
2. determinazione della pianta organica interna alla singola istituzione scolastica con i criteri applicati per l’O.D. 2002/03;
3. determinazione della pianta organica interna alla singola istituzione scolastica con i nuovi criteri previsti per l’O.D. 2003/04;
4. confronto, a livello di singola istituzione scolastica, degli organici determinati secondo i due diversi criteri al fine di individuare il docente titolare in soprannumero ed inserimento di eventuali cattedre orarie interne aggiuntive;
5. determinazione delle cattedre orarie esterne;
6. definizione della pianta organica provinciale.
7. rettifica classi e ricalcolo dell’organico.

Di seguito vengono illustrate le fasi del flusso procedurale, dando evidenza degli interventi che verranno effettuati, al fine di adeguare le procedure per renderle idonee alla definizione dell’organico nel rispetto dei criteri dettati dal nuovo decreto.

1.1 Acquisizione degli alunni e delle classi

La prima fase rimane sostanzialmente invariata rispetto agli anni passati.

Per ogni singola scuola, pertanto, viene comunicata la consistenza degli alunni e classi su uno specifico indirizzo, sezione o corso didattico attivo sulla scuola; delle classi su classi di concorso atipiche; degli alunni e delle classi relativi a corsi di perfezionamento degli istituti d’arte; delle classi di scuola media annessa ad istituto d’arte; delle classi articolate su più indirizzi e dei dati di educazione fisica relativi ad alunni, squadre, classi normali e sperimentali.

Tali operazioni avvengono inizialmente da parte delle istituzioni scolastiche. Successivamente i C.S.A. verificano ed eventualmente completano i dati comunicati al Sistema Informativo.

1.2 Determinazione della pianta organica interna alla singola istituzione scolastica con i criteri applicati per l’Organico di Diritto 2002/03

Terminata la fase di acquisizione dei dati elementari, ad una data concordata con l’Amministrazione e comune a tutti i C.S.A., il Sistema Informativo provvede ad elaborare l’organico seguendo i criteri di formazione delle cattedre applicati per l’Organico di Diritto 2002/03. Si ricorda, a tal proposito, che le regole di formazione per le cattedre ordinarie sono stabilite dai decreti costitutivi di cattedra, mentre per le cattedre orarie interne vengono associati gli spezzoni elementari con il solo vincolo del raggiungimento dell’orario di cattedra previsto per ogni classe di concorso.

L'elaborazione di questa fase è relativa alle classi di concorso delle tabella "A" e "C" in quanto le classi di concorso della tabella "D" non prevedono piani orario. Essa, pertanto, consiste:

- nella determinazione del numero di cattedre ordinarie e orario interne e spezzoni orario residui a livello di singola istituzione scolastica e per ogni classe di concorso presente nella scuola. Dall'elaborazione viene esclusa la determinazione automatica dell'organico degli istituti professionali serali e di quello maxisperimentale i cui dati sono acquisiti puntualmente in quanto non sono presenti a Sistema i relativi piani orario;
- nella registrazione delle suddette informazioni su una base informativa diversa da quella reale;
- nella produzione e diffusione ai C.S.A. di un supporto cartaceo, non richiedibile successivamente, analogo al prospetto 2. In detto prospetto, per ogni istituzione scolastica, viene riportato, oltre al numero delle classi dettagliate per indirizzo/corso/sezione e per anno di corso, il numero dei docenti titolari presenti sulla scuola, delle cattedre ordinarie (ivi compresi i posti di ufficio tecnico), delle cattedre orario interne e gli spezzoni orario residui distinti per classe di concorso. Ovviamente le cattedre prospettate sono solo quelle con contributi provenienti da indirizzi normali e minisperimentali.

Sempre in questa fase viene rilasciata una nuova funzionalità che consente di interrogare, per ogni scuola (ad eccezione dei professionali serali per i quali la pianta organica non è determinata in automatico), l'organico interno determinato in base ai criteri applicati nell'O.D. 2002/03 distribuito sulle singole classi di concorso in termini di cattedre ordinarie (ivi compresi i posti di ufficio tecnico), cattedre orario interne e gli spezzoni orario residui (allegato C). Come per il prospetto cartaceo, anche in questo prodotto non vengono visualizzate le cattedre i cui contributi derivano da indirizzi maxisperimentali in quanto per essi il calcolo non avviene in automatico, ma comunicato puntualmente dall'utente per l'assenza dei piani orario come precisato in precedenza. Viene inoltre riportato sempre per ogni classe di concorso il numero dei docenti che risultano titolari sull'istituzione scolastica.

Si precisa che in coerenza con l'elaborazione effettuata, i prodotti di supporto (interrogazione e stampa) non visualizzeranno le classi di concorso relative alla tabella "D".

In questa fase i C.S.A. non devono comunicare a Sistema né l'organico degli istituti professionali serali né l'organico maxisperimentale.

1.3 Determinazione della pianta organica interna alla singola istituzione scolastica con i nuovi criteri applicati per l'Organico di Diritto 2003/04

In questa fase, i C.S.A. possono prenotare, come negli anni precedenti, il calcolo dell'organico interno per tutte le istituzioni della provincia. L'elaborazione, che avviene in differita, determina l'organico in termini di cattedre ordinarie, orario interne e

spezzoni residui secondo i nuovi criteri stabiliti dal decreto sulla determinazione dell'organico per l'A.S. 2003/04.

La nuova procedura privilegia la formazione di cattedre a 18 ore rispettando l'indivisibilità dello spezzone elementare. In particolare:

- per le cattedre ordinarie, considerando i soli decreti a partire da 18 ore e superiori alle 18 ore. Pertanto negli istituti in cui per la coppia indirizzo didattico/classe di concorso non sono presenti decreti a 18 ore, non vengono definite cattedre ordinarie per quella classe di concorso;
- per le cattedre orario interne, applicando i seguenti criteri con la successione di seguito individuata:
 1. formazione delle cattedre su un solo indirizzo a 18 ore;
 2. formazione delle cattedre, sempre a 18 ore, su più indirizzi tra quelli presenti sull'istituzione scolastica;
 3. formazione delle cattedre su un solo indirizzo scendendo fino all'orario minimo;
 4. formazione delle cattedre tra più indirizzi considerando come minimo il minore tra tutti i minimi degli indirizzi.

Per le classi di concorso il cui orario di cattedra sia superiore a 18 la procedura esegue in successione alla formazione a 18 ore la formazione delle cattedre salendo fino all'orario massimo

Dall'estensione a 18 ore vengono esclusi i posti di ufficio tecnico, i posti di laboratorio, le cattedre per le quali **non è nota la composizione orario** in quanto determinate dalla presenza di corsi completi (per esempio A051 - MATERIE LETTERARIE E LATINO nei licei e nell'istituto magistrale e A052 - MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO nel liceo classico oppure C150 - ESERCITAZIONI DI PORTINERIA E PRATICA DI AGENZIA negli istituti tecnici per il turismo) e le cattedre della classe di concorso "A029 - Educazione Fisica" in quanto già a 18 ore. Infine non vengono estese a 18 ore, le cattedre ordinarie con orario compreso tra le 18 e le 16 ore per gli istituti professionali a fronte delle indicazioni fornite dalla normativa vigente.

Al termine dell'elaborazione vengono prodotte automaticamente e rese disponibili ai C.S.A. le stampe relative al prospetto 2 unificato (SS-13-HO-SX057) e agli spezzoni orario residui (SS-13-HO-SX099).

Dopo tale elaborazione, i C.S.A. completano la determinazione della pianta organica interna della scuola comunicando a Sistema **l'organico degli istituti professionali serali, l'organico maxisperimentale e cattedre orario interne miste** formate da contributi orario derivanti da indirizzi normali e sperimentali.

1.4 Confronto, a livello di singola istituzione scolastica, degli organici determinati secondo i due diversi criteri al fine di individuare il

docente titolare in soprannumero ed inserimento di eventuali cattedre orario interne aggiuntive

Dal confronto degli organici determinati con i diversi criteri, come illustrato nei due precedenti paragrafi, e dal numero dei titolari presenti sulle singole istituzioni scolastiche, i C.S.A. devono individuare eventuali situazioni di soprannumero.

I C.S.A. per confrontare gli organici calcolati con i due diversi criteri possono utilizzare i seguenti prodotti:

- per l'organico determinato in base ai criteri applicati per l'O.D. 2002/03

- l'interrogazione disponibile nel nodo JDBM – SITUAZIONE DI ORGANICO DETERMINATO IN BASE AI CRITERI DELL'O.D. 2002/03 già illustrata nel paragrafo 5.2.;
- il prospetto riepilogativo;

- per l'organico determinato in base ai criteri applicati per l'O.D. 2003/04

- l'interrogazione disponibile nel nodo JDBB - INTERROGAZIONE ALUNNI/CLASSI/ORGANICO PER SCUOLA che consente di visualizzare l'organico dell'istituzione scolastica a seconda delle opzioni selezionate (opzione 5: solo organico normale; opzione 6: solo organico maxisperimentale e opzione 7: organico complessivo);
- PROSPETTO 2 UNIFICATO - DOTAZIONE ORGANICA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO che per ogni istituzione scolastica riporta le informazioni relative alle cattedre e agli spezzoni orario.

Dei prodotti relativi all'organico calcolato in base ai criteri dell'O.D. 2002/03, si evidenzia che il supporto cartaceo può essere utilizzato solo se tra la sua produzione e la determinazione dell'organico in base all'O.D. 2003/04 non siano stati variati dati elementari che comportano una diversa situazione della pianta organica dell'istituto. In tal caso il C.S.A. può ricorrere solo all'utilizzo della funzione di interrogazione del nodo JDBM. In questa funzione, qualora risulti che per la scuola in esame siano state effettuate delle variazioni sui dati elementari che comportano un ricalcolo della situazione organica, viene chiesto all'utente se effettuare nuovamente il calcolo.

Alle attuali funzioni di costituzione e annullamento delle cattedre ordinarie e cattedre orario interne, si aggiunge un'ulteriore nuova funzione che consente la comunicazione di eventuali cattedre orario interne aggiuntive finalizzate alla sola salvaguardia dei titolari, dopo il passaggio della procedura che determina le cattedre ordinarie e orario interne a livello provinciale. Si ricorda, infatti, che il decreto non prevede la salvaguardia della titolarità sulle cattedre orario esterne. Data la precisa finalità di queste cattedre, vengono caratterizzate in modo da distinguerle dalle altre cattedre orario interne.

La funzione, attivata comunicando il codice meccanografico dell'istituzione scolastica e la classe di concorso prevista sulla scuola, previa conferma dell'operazione, registra al Sistema Informativo un'ulteriore cattedra orario interna e azzer automaticamente, con la costituzione della prima cattedra aggiuntiva, tutti gli spezzoni orario presenti in quel

momento per la classe di concorso in esame ad eccezione degli spezzoni orario residui comunicati per indirizzi didattici maxisperimentali in quanto gestiti puntualmente.

La funzione consente anche di annullare le sole eventuali cattedre comunicate con questa funzione. In tal caso vengono ripristinati gli spezzoni orari residui all'annullamento dell'ultima cattedra, costituita con questa funzione, presenti per una determinata classe di concorso.

Si precisa, pertanto, che queste cattedre sono gestite soltanto dalla nuova funzione e sono escluse dalla funzione già a disposizione dei C.S.A. nel nodo JDAC finalizzata alla gestione delle cattedre orario interne in termini di costituzione e annullamento.

Per dette cattedre, in tutti i prodotti di supporto (interrogazioni e stampe) che riportano la composizione delle cattedre, anziché prospettare la composizione che non è nota, viene data l'indicazione di cattedra finalizzata alla salvaguardia del docente titolare.

1.5 Determinazione delle cattedre orario esterne

Terminata la fase di verifica della pianta organica interna di tutte le istituzioni scolastiche della provincia, il C.S.A. può richiedere la determinazione delle cattedre orario esterne a livello provinciale (fase associativa). Si ricorda che tale richiesta è soddisfatta solo se, per tutte le unità scolastiche della provincia sono state comunicate le classi e le scuole facilmente raggiungibili.

L'elaborazione, considerando gli spezzoni orario residui presenti sulle singole scuole, consiste nella formazione di cattedre tra più istituti con orario compreso tra il minimo e il massimo e si articola nei seguenti due passi:

- formazione delle cattedre orario esterne tra le diverse sedi di una stessa istituzione scolastica principale applicando le regole previste finora per la determinazione delle cattedre orario esterne;
- formazione delle cattedre orario esterne con gli spezzoni orario non utilizzati nel punto descritto in precedenza tra le scuole della stessa provincia considerando le catene di viciniorità tra le scuole e applicando i criteri utilizzati nello scorso organico di diritto.

Pertanto a differenza di quanto previsto per l'O.D. 2002/03 viene eliminata la fase relativa al riassorbimento degli spezzoni orario residui su cattedre il cui orario è inferiore a 18 ore. Poiché per i corsi serali, il decreto prevede la costituzione di cattedre orario esterne utilizzando prioritariamente le ore disponibili nei corsi diurni della medesima istituzione scolastica, è cura del C.S.A. verificare la corretta sequenza delle istituzioni scolastiche nelle tabelle di raggiungibilità.

1.6 Rettifica classi e ricalcolo dell'organico

Si precisa che, qualora alla fine del processo fin qui illustrato, nel verificare l'organico delle istituzioni scolastiche dovesse emergere l'esigenza di variare le classi per una o più istituzioni scolastiche, la procedura di acquisizione alunni e classi provvede a calcolare nuovamente, per la scuola oggetto di modifica, l'organico in termini di cattedre ordinarie, cattedre orario interne e spezzoni orario residui.

Con tali spezzoni, il Sistema verifica la possibilità di confermare le cattedre miste ed esterne. Qualora non ci fossero spezzoni orario sufficienti alla conferma delle cattedre

suddeite, il Sistema procede al loro scioglimento e alla riattribuzione degli spezzoni orario alle scuole coinvolte nella cattedra non confermata.

Non vengono, invece, confermate le cattedre orario interne aggiuntive finalizzate alla salvaguardia delle situazioni di soprannumerarietà in quanto la variazione potrebbe portare ad una situazione diversa con conseguente nuova determinazione di eventuali docenti titolari soprannumerari. Non vengono confermate anche le cattedre comunicate puntualmente dal C.S.A. con le apposite funzioni.

Anche la nuova funzione di interrogazione afferente alla prospettazione dell'organico determinato con i criteri validi per l'O.D. 2002/03, visualizza la situazione di organico considerando la variazione delle classi effettuata, previa richiesta esplicita di ricalcolo (allegato C). Qualora non venga richiesto il ricalcolo, la funzione prospetta la situazione di organico prima delle variazioni ai dati elementari apportati.

1.7 Definizione della pianta organica provinciale

Gli uffici scolastici di livello provinciale completano la definizione della pianta organica provinciale, nel rispetto delle direttive degli Uffici Scolastici Regionali, con la comunicazione a Sistema dei dati relativi alle dotazioni organiche provinciali (D.O.P.).

Si ricorda che, anche per questo anno scolastico, non viene effettuata la ripartizione automatica delle D.O.P. lasciando agli uffici scolastici di livello provinciale la possibilità di comunicare direttamente le effettive esigenze della provincia.